

SCHEDA FORMATIVA

04. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELL'USO DELLE RISORSE

<i>Area</i>	<i>Uso Efficiente delle Risorse</i>
<i>Livello</i>	<i>Avanzato</i>
<i>Argomenti</i>	
<i>Modulo</i>	
<i>Parole Chiavi</i>	Consumo di risorse; risorse rinnovabili/non rinnovabili; occupazione del suolo; biodiversità; inquinamento atmosferico; gas a effetto serra (GHG); oceani; produzione di rifiuti; metalli; legno; strato di ozono; impronta idrica; impronta di carbonio; consumo responsabile; consumismo

Introduzione

Il consumismo è una realtà della società moderna, che ci permette di soddisfare i nostri bisogni e desideri attraverso l'acquisto di beni e servizi. Non c'è nulla di male nel consumare, purché lo si faccia in modo responsabile e consapevole. Tuttavia, sebbene il consumo sia legittimo, la spirale di consumismo in cui siamo coinvolti rappresenta un eccesso che si traduce in un eccessivo sfruttamento delle risorse del pianeta. Il problema è che non solo utilizziamo risorse che sono finite e non possono essere rinnovate, ma anche che sovrautilizziamo quelle che possono essere rinnovate e che lo fanno a un ritmo inferiore a quello con cui vengono consumate. Questo comporta gravi conseguenze ambientali, sociali ed economiche, che minacciano il nostro benessere e quello delle generazioni future.

Gli effetti più evidenti sono il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità, con le conseguenze che ne derivano: cambiamento dei modelli meteorologici, aumento delle temperature, tempeste e ondate di calore più intense, siccità, scioglimento dei ghiacci e innalzamento del livello del mare, inquinamento atmosferico, esaurimento delle fonti energetiche e minerali, eccesso di rifiuti, perdita di specie, scarsità di cibo, aumento delle malattie e delle epidemie, povertà, spostamenti migratori, aumento della mortalità, ecc..

Per garantire la sostenibilità ambientale, è essenziale ridurre il consumo di tutti i tipi di risorse, sia naturali che energetiche. Tuttavia, per farlo è necessario avere informazioni che ci aiutino a sviluppare un consumo più responsabile e consapevole. Ci sono alcuni indicatori critici che è importante conoscere e tenere in considerazione nelle nostre decisioni di acquisto se si vuole adottare uno stile di vita più sostenibile. Tra questi, ci sono la valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti, la loro origine, la loro durata, la loro riciclabilità e il loro effetto sulla biodiversità.

Impatti/Benefici

Impronta idrica: tutti i prodotti e i servizi richiedono acqua per essere prodotti.

L'impronta idrica è un indicatore che mostra il consumo di acqua dolce da parte della popolazione. L'impronta idrica misura la quantità di acqua utilizzata per produrre ciascuno dei beni e servizi che utilizziamo. Può essere misurata per un singolo processo o per un'intera azienda. L'impronta idrica può anche dirci quanta acqua viene consumata in uno specifico bacino fluviale o da una falda acquifera. È inoltre possibile utilizzare l'impronta idrica per misurare la quantità di acqua necessaria per produrre tutti i beni e i servizi consumati da un individuo o da una comunità, da una nazione o dall'intera umanità. Questo comprende anche l'impronta idrica diretta, ovvero l'acqua utilizzata direttamente dagli individui e l'impronta idrica indiretta, ovvero la somma delle impronte idriche di tutti i prodotti consumati. L'impronta idrica europea pro capite è di 5.011 litri al giorno, ma negli Stati Uniti sale a 7.800 litri.

Impronta di carbonio: Le scia di gas a effetto serra, (In Inglese Greenhouse Gases (GHG), che vengono emessi nell'atmosfera a causa delle attività umane è nota come impronta di carbonio.

L'impronta di carbonio è un indicatore che quantifica l'impatto delle attività umane sul clima in termini di emissioni di gas serra (GHG). Questi gas, tra cui il più rilevante è il biossido di carbonio (CO₂), contribuiscono al fenomeno dell'effetto serra e al riscaldamento globale. L'impronta di carbonio comprende sia le emissioni dirette, generate da fonti controllate dall'uomo, sia le emissioni indirette, associate al consumo di energia e di beni e servizi. Oltre alla CO₂, altri gas serra sono il metano (CH₄), l'ossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esfluoruro di zolfo (SF₆). L'impronta di carbonio si esprime in tonnellate equivalenti di CO₂ emesse.

Rappresenta il volume totale dei gas a effetto serra (GHG) prodotti dalle attività economiche e quotidiane dell'essere umano, espresso in tonnellate di CO₂ emesse. Questo indicatore ambientale misura le emissioni dirette e indirette di

composti come il metano (CH₄), l'ossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC), l'esafluoruro di zolfo (SF₆) e, soprattutto, il più abbondante e che dal 1990 contribuisce maggiormente al riscaldamento globale: il biossido di carbonio (CO₂). L'impronta di carbonio è aumentata di 11 volte dal 1961 e oggi rappresenta il 60% dell'impatto totale delle attività umane sull'ambiente. Può essere misurata per individui, comunità, aziende o Paesi.

Produzione e gestione dei rifiuti: L'Europa produce ogni anno oltre 250 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e più di 850 milioni di rifiuti industriali. Il tasso di incremento medio annuo di questi rifiuti dal 1985 nell'area europea dell'OCSE è stimato intorno al 3%. Nel 2020 la quantità di rifiuti urbani prodotti pro capite nell'UE ammonterà a 505 kg, 4 kg pro capite in più rispetto al 2019 e 38 kg in più rispetto al 1995. Il problema principale dei rifiuti non è solo la loro produzione, ma anche la loro gestione, ovvero la prevenzione, la raccolta, il trattamento e il riciclaggio. Gli Stati membri dell'UE devono impegnarsi per garantire le seguenti quote di riciclaggio dei rifiuti entro il 2030: 80% di carta e cartone, 70% di imballaggi, 80% di metalli ferrosi, 75% di vetro, 60% di alluminio, 55% di plastica e 30% di legno. D'altra parte, sono stati fissati obiettivi anche per i rifiuti urbani, il cui riciclo dovrà essere almeno del 60% nel 2030.

Altri indicatori significativi dell'impatto ecologico dei consumi sono i seguenti:

Perdita di biodiversità terrestre e marina, riduzione delle aree selvagge, effetti sulle coste.

Produzione e riciclo dei rifiuti di plastica.

Occupazione del suolo, degrado, desertificazione.

Consumo di materie prime e materiali non rinnovabili.

Buone pratiche

UE per i pannelli solari: Nel dicembre 2022, il Parlamento ha votato a favore dell'obbligatorietà della presenza di pannelli solari negli edifici di nuova costruzione per garantire che i permessi per l'installazione di impianti a energia solare sugli edifici vengano consegnati entro un mese. Questo vale tranne che per gli impianti più piccoli, inferiori a 50kW, per i quali sarebbe sufficiente una semplice procedura di notifica. L'installazione di impianti solari sarebbe esente dall'obbligo di effettuare una valutazione di impatto ambientale. Il processo di rilascio di un permesso per l'installazione di pompe di calore non dovrebbe superare un mese.

Sistemi di approvvigionamento idrico duale: i sistemi di distribuzione duale prevedono l'utilizzo di acqua proveniente da due fonti diverse in due reti di distribuzione separate. I due sistemi funzionano indipendentemente l'uno dall'altro all'interno della stessa area di servizio. I sistemi di distribuzione duale sono solitamente utilizzati per fornire acqua potabile attraverso una rete di distribuzione e acqua non potabile attraverso l'altra. I sistemi verrebbero utilizzati per aumentare le forniture di acqua pubblica, fornendo acqua non trattata, o trattata male, per scopi diversi da quello potabile. Tali scopi potrebbero includere la lotta antincendio, gli scarichi sanitari, la pulizia delle strade o l'irrigazione di giardini o prati ornamentali.

Logistica verde / Consegna ecologica: è il processo di minimizzazione dei danni all'ambiente dovuti alle operazioni logistiche di un'organizzazione. La logistica comprende il trasporto e i processi ad alta intensità di risorse come l'approvvigionamento, la gestione delle scorte, l'immagazzinamento, l'evasione degli ordini e la distribuzione. Include anche i processi inversi, come la logistica dello smaltimento, che riguarda il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti. Le aziende che sono esempi di logistica sostenibile sono Lidl, IKEA o UPS.

Melia Hotels International è stata riconosciuta come l'azienda alberghiera più sostenibile in Spagna e in Europa per il terzo anno consecutivo (2019, 2020, 2021). L'azienda è inoltre seconda nella classifica mondiale stilata da S&P Global, l'agenzia

di investimenti sostenibili che valuta le aziende dell'indice Dow Jones Sustainability. "Con una presenza globale in quattro continenti, siamo impegnati a lavorare per un nuovo modello di ospitalità sostenibile e responsabile, aumentando il contributo del settore alla società e aiutando a proteggere il pianeta. Siamo molto orgogliosi che Meliá sia il marchio che sta guidando questa trasformazione e che sia considerato un punto di riferimento per la sostenibilità nel mondo, dato che questa sarà la chiave del turismo del futuro", ha dichiarato Gabriel Escarrer, CEO di Meliá Hotels International.

Sfide attuali e future	<p>Le sfide per ridurre e mitigare il consumo di risorse implicano necessariamente il lavoro per gli SDG relativi a questa problematica, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SDG 6 per una gestione sana ed efficiente dell'acqua potabile. • SDG 7 per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili pulite ed economiche. • SDG 9 per il miglioramento e il rafforzamento delle infrastrutture industriali e dell'innovazione. • SDG 11 per rendere le città più vivibili e sostenibili. • SDG 12 per promuovere un consumo e una produzione responsabili. • SDG 13: agire contro il cambiamento climatico. • SDG 14: proteggere l'acqua e la vita marina. • SDG 15 ripristinare e difendere gli ecosistemi terrestri e la biodiversità. <p>Tutto questo richiede collaborazione e investimenti pubblico-privati, come stabilito nell'SDG 17.</p> <p>Possiamo riassumere le grandi sfide del futuro in due blocchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'educazione e la consapevolezza della popolazione (consumatori), verso un modo di consumare più responsabile. Questa educazione al mainstreaming deve iniziare a scuola e svilupparsi lungo tutto l'arco della vita per agire sulla domanda del mercato. • Promuovere gli investimenti nell'innovazione e nello sviluppo di beni, servizi e tecnologie più sostenibili, soprattutto da parte di governi e aziende, per influenzare l'offerta del mercato.
<i>Lingua</i>	<i>Italiano</i>
<i>Partner</i>	<i>UMA - Ana María Castillo Clavero</i>

**Ulteriori
Riferimenti**

The Water Footprint Network:

La rete dell'impronta idrica:

<https://waterfootprint.org/en/water-footprint/what-is-water-footprint/>

Waste management and recycling in Europe:

Gestione e riciclaggio dei rifiuti in Europa:

https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling_en

The Carbon Footprint Website:

Il sito web dell'impronta di carbonio:

<https://www.carbonfootprint.com/>

Sustainable Wood and Forestry Certifications:

Certificazioni di legno e foreste sostenibili:

<https://www.buildwithrise.com/stories/wood-certification-programs>